N. 211 – APRILE 2023 www.urloweb.com COPIA GRATUITA Anno XXI

L'Acqua Santa di Roma
EGERIA
Minerale Naturale
ti aspettiamo alla Fonte
Via dell'Almone, 111 – 00179 Roma

il mensile di Roma Sud
Urlo

L'Acqua Santa di Roma
EGERIA green
Minerale Naturale R-PET
vicina a te e all'ambiente

MVIII • Grotta Perfetta: riqualificazione in vista per il Parco delle Tre Fontane

pag. 2

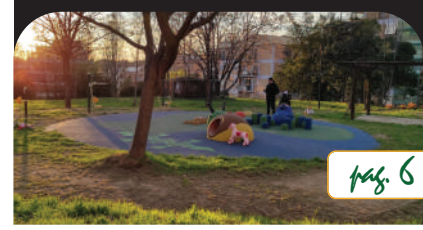
MIX • Ampliamento Plauto a Spinaceto e nuova elementare a Mezzocammino

pag. 7

MXI • Portuense: a breve apertura della preferenziale, poi test sulla viabilità

pag. 3

MXII • Monteverde: dopo più di un anno riapre il parco Tantucci in via Tarra



pag. 6

L'EUROPA VISITA MALAGROTTA E VALUTA IL PIANO RIFIUTI DI ROMA

Gualtieri incassa il commento positivo del Commissario europeo al Piano Rifiuti, ma le critiche al termovalorizzatore non si fermano

pag. 4

editoriale a pag.15

COME SI PERDE LA MEMORIA

di Leonardo Mancini

Il lento sciabordare delle onde sul bagnasciuga (termine che arriva dal ventennio e che più che mai risulta adatto a questo editoriale) pian piano lo erode, fino a ridurre la spiaggia. Un problema enorme dal punto di vista degli arenili, che diventa tragico se questo fenomeno naturale viene elevato a metafora. Se la spiaggia è la nostra storia e memoria, mentre le onde rappresentano continui attacchi, lenti e ripetitivi all'interpretazione degli eventi che le compongono, ecco che l'impalcatura che sorregge la nostra società piano piano si sgretola.

Questo succede quando si sminuisce la valenza e l'appartenenza dei martiri delle Fosse Ardeatine, lo stesso giorno in cui le massime cariche dello Stato, affiancate da oltre 800 ragazzi del territorio, sfilano e portano il loro saluto al sacrario nell'anniversario dell'eccidio. Oppure quando si attacca la resistenza romana su un'azione come quella di via Rasella, ignorando (ma molto più probabilmente scegliendo di ignorare) il lungo percorso, anche giudiziale, che ha portato a superare l'idea che gli artefici di via Rasella avrebbero dovuto fare

PAG. 8

Insieme è tutta un'altra vita!
OVER
Senior Residence
Fonte Laurentina
Chiama ora 800 629 635

SB Sempre Belli
BARBER SHOP
BARBER FOR KIDS
PARRUCCHIERE
ESTETICA
SOLARIUM
TEL. 06.50.38.864
DAL MARTEDÌ AL SABATO
CERCHIAMO PARRUCCHIERE
REPARTO DONNA PER AMPLIAMENTO SALONE
WWW.SEMPRE-BELLI.COM

CANAPANDO
CBD
Cannabis CBD • Oli CBD • Hemp Food
Cosmetica CBD • Medical Association
6 NEGOZI SU ROMA
con distributori h24
Consegne gratuite
Delivery con servizio attivo dalle ore 9 alle 21
Rider anonimo
Codice sconto 20%
CANAURLO
1h 30 min.

Vieni a scoprire le nuove collezioni estate 2023!
NEW ENTRY! BURBERRY
BATISTI
CENTRO OTTICO SPECIALIZZATO
otticabatisti.it
Via Castel di Leva 263 • 06.71350513

Parco Tre Fontane: si punta alla riqualificazione

Sull'area tra Montagnola e Tintoretto previsti interventi per 3,8 mln

GROTTA PERFETTA – Nel mese di marzo la Giunta capitolina ha approvato lo studio di fattibilità tecnico economica per la riqualificazione del Parco delle Tre Fontane, meglio conosciuto in zona Montagnola come "Parco delle rane", un'area verde piuttosto estesa e compresa tra via di Grotta Perfetta (più precisamente via Giuseppe Berto) e via Ballarin. Il costo di questa progettualità, che dovrebbe restituire al territorio un parco completamente rinnovato, è di circa 3,8 milioni di euro per aumentare gli accessi all'area verde, rivedere gli arredi e implementare le alberature. Previsti anche alcuni interventi, attesi da tempo, che migliorerebbero le condizioni di sicurezza del parco, delle quali nel corso degli anni i cittadini si sono più volte lamentati.

GLI INTERVENTI PREVISTI

Al momento l'area verde necessita di una profonda riqualificazione richiesta in più occasioni dai residenti e dalle forze politiche del territorio. Il progetto del Campidoglio prevedrebbe infatti proprio alcuni degli interventi richiesti da tempo dallo stesso Municipio VIII. Tra questi, oltre ad una generale riqualificazione ambientale, con la bonifica di alcune aree oggetto di sversamento di rifiuti, anche la sostituzione e l'implementazione degli arredi, delle aree ludiche e la risistemazione dell'area cani. Inoltre è prevista la realizzazione di nuovi percorsi e stradelli e la messa in sicurezza del fosso (in passato al centro di un'annosa vertenza tra i diversi livelli dell'Amministrazione cittadina e i costruttori della zona).

> ***Riqualificazione dell'area verde, con nuovi arredi, percorsi e piantumazioni, e miglioramento della sicurezza, con nuove illuminazioni***

LE CRITICITÀ DEL PARCO

Sono stati previsti anche degli interventi di installazione dell'illuminazione nel parco, una migliore connessione tra l'area di Montagnola e quella di via Ballarin e degli Orti Urbani Tre Fontane e, infine, la chiusura dei fornici sotto via Ballarin (nel tempo più volte diventati sede di insediamenti abusivi). "Nel corso degli anni ci sono stati anche diversi incendi nell'area, proprio dovuti agli insediamenti – ricorda l'Assessore municipale all'Ambiente, Michele Centorrino – queste iniziative sono quindi essenziali per migliorare la sicurezza di quest'area verde e renderla maggiormente fruibile per i cittadini della zona, anche nell'ottica di utilizzarla come collegamento tra due quadranti, altrimenti difficilmente raggiungibili tra di loro". L'Assessore ha poi aggiunto che aumentando la frequentazione dell'area, ad oggi piuttosto limitata, ci sarà anche un maggior presidio che aiuterà a mantenere decoroso il parco. "Abbiamo chiesto al Campidoglio e all'Assessora Alfonsi di fare al più presto una presentazione del progetto preliminare per farlo conoscere ai cittadini", conclude Centorrino. Al momento non è possibile stimare i tempi di intervento né tantomeno il periodo in cui questa riqualificazione prenderà piede. Quello che però è certo è che si tratta di lavori necessari per migliorare la vivibilità di questo parco che, a differenza di altri sul territorio municipale, difficilmente potrà essere chiuso durante la notte a causa della sua estensione e dei costi che questa operazione comporterebbe.

> ***Centorrino: "Al più presto una presentazione del progetto preliminare per farlo conoscere ai cittadini"***

Leonardo Mancini

PILLOLE DAI MUNICIPI

MUNICIPIO VIII

- **Si sono conclusi ad inizio aprile gli interventi di potatura delle alberature di via Ostiense nel tratto che va da via Pellegrino Matteucci alla Piramide.**

MUNICIPIO IX

- **Quest'anno compie 25 anni il mercatino che ogni prima e terza domenica del mese ha luogo davanti al Palazzo della Civiltà Italiana.**

MUNICIPIO XI

- **È stata inaugurata il 31 marzo la nuova area giochi, nella parte più bassa e vicina al fiume, del nuovo Parco Tevere Marconi.**
- **Voragine via della Magliana: la strada è stata riaperta il 31 marzo scorso, era chiusa dal 15 dicembre.**

MUNICIPIO XII

- **Terminato a fine marzo il rifacimento di via della Pisana tra via Monte Stallonara e l'innesto con il GRA. Proseguono gli interventi in direzione centro.**

Urloweb.com

Seguici anche su Facebook!

Con il tuo smartphone attraverso il QR code oppure collegandoti a ***facebook.com/UrlowebRoma***

Per la tua pubblicità **06 6452 2580**

Urlo la Scena di Roma Sud

DIRETTORE RESPONSABILE Luca Migliorati

DIRETTORE EDITORIALE Marco Caria
VICE DIRETTORE Leonardo Mancini

REDAZIONE
Leonardo Mancini, Anna Paola Tortora
HANNO COLLABORATO
Andrea Calandra, Ilaria Campodonico, Annalisa Ciutti, Marta Dolfi, Riccardo Davoli, Marco Etnasi, Veronica Loscrì, Giancarlo Pini, Andrea Ugolini

FOTOGRAFIE E GRAFICA Publigiovane

Via G. Armellini, 37 - 00143 Roma
redazione@urloweb.com
Tel. 06 64522580 - Fax 06 233299595

TIRATURA: 45.000 copie
STAMPA: AGE Srl - Pomezia
Il materiale inviato alla redazione non sarà restituito.

Registrazione al Tribunale di Roma n° 258/2002 del 23/5/2002
Registrazione R.O.C. n°33614

EDITORE

PUBLIGIOVANE MEDIA PUBLISHING
Publigiovane S.r.l.
via G. Armellini 37
00143 Roma
P.IVA 14410421003

info@publigiovane.com

Tel. 06 64522577 - Fax 06 93563525

Il numero è stato chiuso il giorno 07/04/2023 ora 23,40

URLO è distribuito mensilmente in circa 850 punti, nei seguenti quartieri:

MUNICIPIO VIII
OSTIENSE · SAN PAOLO · SOGNO · GARBATELLA
MONTAGNOLA · TOR MARANCIA · POGGIO AMENO
ROMA 70 · RINNOVAMENTO · OTTAVO COLLE
ARDEATINO · FOTOGRAFIA · VALCO SAN PAOLO

MUNICIPIO IX
EUR · FONTE MERAVIGLIOSA · COLLE DI MEZZO
FONTE LAURENTINA · GIULIANO DALMATA
CESARE PAVESE · CASAL BRUNORI · DIVINO AMORE
LAURENTINO MEZZOCAMMINO · CECCHIGNOLA
TORRINO · TRIGORIA MOSTACCIANO · SPINACETO
TOR PAGNOTTA · TOR DÉ CENCI · CASTEL DI LEVA
VITINIA · FALCOGNANA

MUNICIPIO XI
MARCONI · PORTUENSE · MAJORANA · TRULLO · MAGLIANA
ODERISI DA GUBBIO · PIAN DUE TORRI · VILLA BONELLI
CASETTA MATTEI

MUNICIPIO XII
GIANICOLENSE · COLLI PORTUENSI · MONTEVERDE
BRAVETTA · PISANA · QUATTRO VENTI

Via Portuense: la preferenziale è quasi pronta

I lavori dovrebbero concludersi entro 2 mesi, ma restano le critiche

PORTUENSE – I lavori sono quasi ultimati e l'apertura totale della preferenziale è imminente. Il progetto compreso tra via Belluzzo e largo La Loggia, dopo anni di ritardi e disagi, vede realizzato un corridoio (non sempre continuo) per il trasporto pubblico, nuove banchine di fermata al centro della strada, due corsie per il trasporto privato in entrambi i sensi, ma anche la risistemazione della sosta in linea e nuove alberature (sostitutive di quelle precedenti). "I lavori per la preferenziale di via Portuense sono quasi giunti al termine", conferma Emiliano Castellino, Assessore alla Mobilità del Municipio XI. Un paio di mesi alla consegna in quanto mancherebbero "solo i cordoli di protezione, in ritardo sulla consegna. Ricordo che – continua Castellino - il progetto è stato voluto, finanziato ed appaltato dalla Giunta Raggi e quando ci siamo insediati abbiamo trovato un cantiere già avviato. Nonostante la contrarietà, al nostro arrivo non c'erano più le condizioni per cancellare questo intervento. Se fosse accaduto ciò l'amministrazione sarebbe stata citata per danni dall'impresa esecutrice dei lavori".

> ***Castellino: "I lavori per la preferenziale di via Portuense, voluta dalla Giunta Raggi, sono quasi giunti al termine. Il Comune effettuerà dei test sulla viabilità"***

LE PERPLESSITÀ CONTINUANO

Ma il clima generale, a poco tempo dalla fine dei lavori, "resta scettico e critico sui reali benefici alla viabilità del quartiere", dice Valerio Garipoli, Capogruppo Fdi in Municipio XI. Molte saranno le conseguenze per automobilisti, residenti e commercianti, spiega: "Un cantiere infinito, cominciato negli ultimi mesi del 2020, che sistematicamente ha generato diverse criticità nei punti centrali di via Portuense e che sin dal suo principio ha presentato limiti non solo tecnici ma anche progettuali. Voluto solo dalla precedente amministrazione del M5S e continuato dall'attuale a guida Pd, di fatto entrambi corresponsabili di tale scempio", dichiara Garipoli al nostro giornale. Le criticità appena esposte sono ben chiare anche ad un occhio meno attento. Difatti basta percorrere la strada per notare immediatamente la discontinuità della corsia preferenziale, ma anche i continui restringimenti delle carreggiate che già da ora creano ingorghi evitabili. Dello stesso parere anche Daniele Catalano ed Enrico Nacca, consiglieri Lega in Municipio XI, e Fabrizio Santori, consigliere Lega in Comune: "Dopo una lunga interruzione del cantiere, a febbraio sono ripresi i lavori di questa opera folle e lontana dalla realtà".

> ***Santori-Catalano-Nacca: "Dopo una lunga interruzione, ripresi e quasi finiti i lavori: un'opera folle e lontana dalla realtà". Garipoli: "Saremo attenti nelle varie Commissioni per verificare eventuali correttivi tecnici"***

POSSIBILI CORRETTIVI

Una volta chiuso il cantiere si effettueranno dei test sulla viabilità per apportare eventuali migliorie, ci informa l'Assessore Castellino: "Chiederemo al Dipartimento Mobilità, responsabile dell'intervento, di effettuare dei test per valutare eventuali interventi correttivi". Lo confermano al nostro giornale anche gli stessi leghisti Santori, Catalano e Nacca: "Una volta conclusi i lavori, l'amministrazione dovrà effettuare un'analisi della mobilità ed individuare delle soluzioni adeguate per ripristinare o migliorare la viabilità del quadrante", dichiarano. Diversi atti di denuncia in merito sono già stati presentati anche dal gruppo Fdi in Municipio: "Saremo attenti nelle varie Commissioni per verificare eventuali correttivi tecnici che possano almeno attenuare la mancata valutazione sull'intera progettualità, non considerata e minimizzata dall'attuale amministrazione Pd", conclude il consigliere Garipoli.

Giancarlo Pini

Si raccolgono firme per un "nuovo" ponte sul Tevere

VALCO SAN PAOLO – In queste settimane si sono svolti diversi incontri al fine di raccogliere firme per chiedere la realizzazione di un ponte ciclopedonale per collegare l'area di Valco San Paolo (Municipio VIII) a quella di Pian due Torri e Magliana (Municipio XI).

A parlare dell'iniziativa è il consigliere del M5S in Municipio VIII, Matteo Bruno, tra gli animatori di questa iniziativa: "In queste settimane abbiamo raccolto più di 600 firme per chiedere al Sindaco Gualtieri la realizzazione del ponte ciclopedonale – afferma - Il progetto era stato approvato dal Comune di Roma con delibera 85/2005 per poi essere lasciato nel cassetto. A distanza di anni abbiamo deciso di riprendere il progetto in mano in quanto infrastruttura sostenibile e intelligente. Il ponte ciclopedonale – conclude Bruno - consentirebbe a centinaia di studenti provenienti dal Municipio XI di raggiungere le diverse sedi dell'Università Roma Tre in modo sostenibile e di accorciare le distanze con la fermata della Metro B Marconi".

Il progetto di questo ponte era stato approvato nel 2005 dal Consiglio Comunale nell'ambito del PRU Magliana e inserito anche nel Piano Regolatore Generale del 2008. Successivamente questa previsione è stata confermata anche dal più recente PUMS (Piano urbano della mobilità sostenibile).

L'idea, richiamata anche dai promotori della petizione nei confronti del primo cittadino, è quella di creare un accesso diretto ai plessi dell'università Roma Tre per la zona Pian due Torri (circa 25mila abitanti), oltre a Magliana e Villa Bonelli (circa 100mila abitanti). Inoltre si migliorerebbe l'accessibilità alla Metro B, in corrispondenza delle fermate Marconi e San Paolo, dove sarebbe raggiungibile anche la Roma-Lido. Naturalmente la realizzazione di questa infrastruttura andrebbe a integrare le previsioni di progettualità fatte in questi anni sul quadrante, dall'espansione di Roma Tre, fino alla realizzazione della Funivia che collegherebbe Villa Bonelli all'Eur.

Leonardo Mancini

Dalla discarica di Malagrotta al nuovo Termovalorizzatore: l'UE torna sul sistema rifiuti di Roma

Incontro positivo di Gualtieri con il commissario europeo, mentre continuano le proteste contro l'impianto previsto a Santa Palomba

ROMA – In occasione della visita a Roma del Commissario Europeo per l'Ambiente, gli Oceani e la Pesca, Virginijus Sinkevicius, il Presidente della Regione, Francesco Rocca, lo ha incontrato sul sito dell'ex discarica di Malagrotta. Assieme al Governatore del Lazio erano presenti anche il Sindaco di Roma, Roberto Gualtieri, il Sottosegretario di Stato, Claudio Barbaro, e il Sub Commissario Unico alla Bonifica delle Discariche, Giuseppe Vadalà. Con loro anche l'Assessore regionale alla Mobilità, Trasporti, Tutela del territorio, Ciclo dei rifiuti, Demanio e Patrimonio, Fabrizio Ghera.

LA POSIZIONE DELL'EUROPA

Il commissario europeo ha sottolineato come il sito di Malagrotta rappresenti ancora un grosso problema di contaminazione, e come quello delle discariche abusive sia un fattore determinante da combattere. Al momento infatti sono ancora in vigore delle sanzioni e quindi la Commissione continuerà a valutare i progressi. La procedura di violazione non potrà essere conclusa perché Malagrotta non è l'unica discarica fuori norma in Italia, ce ne sono 24, ha commentato il commissario. Per quanto riguarda il Piano Rifiuti del Sindaco Gualtieri il Commissario ha sottolineato di sostenerlo e di reputarlo ambizioso, mentre sul tema del Termovalorizzatore sostiene che la Commissione non si è opposta perché molte città europee utilizzano questi impianti. Ha però richiamato la necessità di valutare i bisogni e le dimensioni di questa struttura, così da non inficiare il raggiungimento di un'economia circolare e quindi dell'aumento della raccolta differenziata.

IL PIANO RIFIUTI CAPITOLINO E REGIONALE

Il primo cittadino ha parlato di questa visita come di un'occasione di confronto sulle grandi sfide ambientali, come ridurre le emissioni, rendere le città più verdi e più sostenibili. "Abbiamo visitato il sito di Malagrotta, la più grande discarica d'Europa, chiusa dal 2013, che richiederà per anni un lavoro enorme di bonifica e messa in sicurezza: un esempio concreto di cosa non bisogna più fare. Grazie a 250 milioni stanziati dal Governo, le opere necessarie per la messa in sicurezza potranno finalmente essere realizzate: i lavori partiranno all'inizio del 2024 per concludersi entro il 2027 – ha commentato il Sindaco Gualtieri – Ho illustrato al Commissario l'articolato Piano Rifiuti di Roma che ne prevede la riduzione, attraverso l'aumento del riuso e del riciclo e, per la quota indifferenziata, il recupero energetico con il nuovo termovalorizzatore, con l'obiettivo "discarica zero" a Roma. Mi ha fatto piacere ricevere il suo pieno sostegno pubblico". Il Presidente Rocca a margine dell'incontro si è espresso però sulle criticità dell'attuale sistema rifiuti capitolino: "Il problema dei rifiuti a Roma va risolto una volta per tutte. La visita di oggi a Malagrotta (monumento della malagestione e dell'incuria dei rifiuti nella Capitale) con il commissario Ue all'Ambiente, il Sindaco di Roma e il sottosegretario Barbaro, è un primo segno concreto: tutte le Istituzioni devono cooperare per bloccare questa esportazione capitolina verso le discariche del Lazio e d'Europa e lavorare, insieme, per una soluzione stabile e degna di questa città e di questa regione". Il Governatore ha poi proseguito sottolineando l'impegno della sua amministrazione alla redazione di un nuovo Piano Rifiuti Regionale, che dovrebbe andare a sostituire quello approvato dalla Giunta Zingaretti: "L'era delle discariche è finita – conclude Rocca – Nel nuovo Piano Rifiuti daremo risposte concrete per la chiusura del ciclo, senza ideologie o rallentamenti. È un nostro dovere morale".

> ***Gualtieri: "Ho illustrato al Commissario il Piano Rifiuti di Roma. Mi ha fatto piacere ricevere il suo pieno sostegno pubblico"***

LE CRITICHE

Naturalmente non sono mancate le polemiche nei confronti della posizione assunta sulla realizzazione del termovalorizzatore a Santa Palomba nel territorio del Municipio IX. L'impianto, lo ricordiamo, è stato voluto dal primo cittadino nelle vesti di commissario straordinario per il Giubileo 2025 e dovrebbe servire a smaltire circa 600mila tonnellate di rifiuti l'anno. L'iter per la sua realizzazione sta andando avanti nonostante le proteste di molti cittadini della zona e delle realtà organizzate dei comuni limitrofi. L'avvio dell'impianto sarebbe previsto per il 2026, sempre che l'iter immaginato dal Campidoglio proceda senza intoppi. A replicare sono le realtà organizzate che si battono contro questo impianto e che aspettano il 5 luglio prossimo per far valere le loro ragioni davanti ai Giudici amministrativi del TAR del Lazio. In particolare è il Comitato No Inceneritore a Santa Palomba a diffondere una nota in cui esprime la sua posizione: "Ammazzare l'economia circolare è esattamente l'esito delle decisioni prese da Gualtieri con la realizzazione del mega Inceneritore di Santa Palomba – spiegano gli attivisti – E il sostegno espresso dal Commissario europeo appare più conseguenza del galateo istituzionale piuttosto che frutto di autentica convinzione. Non ci è sfuggito, infatti, come il Commissario europeo abbia sottolineato l'importanza della valutazione dei bisogni e della capacità e quindi delle dimensioni del termovalorizzatore, che non possono essere tali da uccidere lo sforzo per raggiungere l'economia circolare. E infine il tanto decantato 'utilizzo zero delle discariche' è un falso evidente essendo noto che l'inceneritore porta con sé la discarica per rifiuti pericolosi necessaria allo smaltimento delle ceneri leggere, rifiuto classificato come pericoloso".

> ***Rocca: "L'era delle discariche è finita. Nel nuovo Piano Rifiuti daremo risposte concrete per la chiusura del ciclo"***

> ***Comitato No Inceneritore a Santa Palomba: "Ammazzare l'economia circolare è l'esito delle decisioni prese da Gualtieri"***

Leonardo Mancini

La nuova mappa di Roma ha 310 quartieri

ROMA – Negli ultimi decenni Roma è cambiata moltissimo. Si è espansa, spesso a discapito delle aree e dell'ambiente rurale e periferico, con l'idea che la normalità fosse quella di abitare lontano dal centro e di spostarsi in macchina per raggiungere lavoro e servizi. Questa idea ha creato una città che ad oggi conta circa 500 mila residenti all'interno dell'anello ferroviario, 1,5 milioni tra anello ferroviario e GRA e 800mila oltre il Raccordo, senza contate gli oltre 4,3 milioni di abitanti dell'area metropolitana, che in molti casi si spostano verso Roma per raggiungere il loro posto di lavoro.

Questi numeri sono stati richiamati dall'Assessore capitolino Andrea Catarci durante un evento sulla "Città dei 15 minuti" tenuto il 5 aprile scorso nel Teatro del Quarticciolo. In quell'occasione l'Assessore ha anche mostrato e raccontato una "fotografia", o meglio una mappa, aggiornata della nostra città, che supera quella istituzionale delineata nel 1977 con una delibera del Capidoglio.

Negli anni '70 infatti si segnalava la presenza di non più di 155 zone urbanistiche definite, che ad oggi non corrispondono più alla realtà del territorio e dell'urbanizzazione che la città ha subito negli ultimi decenni. L'aggiornamento conterebbe oggi 310 agglomerati che comporrebbero la città e che sono stati tenuti in considerazione dal Campidoglio per la stesura delle progettualità sulla "Città dei 15 minuti". Si tratta di quartieri che nel 1977 non erano presenti e nemmeno previsti all'interno dei piani di sviluppo della città, ma che oggi sono luoghi importanti e fortemente abitati e che compongono il vasto anello periferico attorno a Roma (ben 115 su 310).

Luoghi che non possono di certo restare al di fuori delle progettualità e delle statistiche ufficiali, anche pensando al lavoro di ricucitura urbana che l'Amministrazione si propone di fare con i progetti della "Città dei 15 minuti". Si tratta, lo ricordiamo, di fondi per circa 1,5 milioni di euro a Municipio, che dovranno essere spesi in progetti utili ad avvicinare i servizi alle zone meno fornite, così da limitare gli spostamenti dei cittadini nello spazio che può essere coperto a piedi o in biciletta in 15 minuti.

LeMa

Stazione Trastevere: quale sarà il nuovo volto?

Nel progetto previsti accessi anche da piazza della Radio e Portuense

TRASTEVERE/MARCONI - La stazione Trastevere avrà un nuovo volto, sia grazie alla riqualificazione di piazza Flavio Biondo, sia con dei nuovi accessi su piazza della Radio e via Portuense. La progettualità è stata presentata durante un incontro al Drugstore Museum e verrà realizzata da Rete Ferroviaria Italiana, capofila del Polo Infrastrutture del Gruppo FS. "La giornata di oggi è molto importante per l'intero territorio di Marconi e Gianicolense: dopo un intenso lavoro dell'Amministrazione Gualtieri in questo primo anno di mandato, presentiamo un progetto organico di riqualificazione della Stazione di Roma Trastevere che si inserisce nel più ampio processo di rigenerazione urbana in atto nel quadrante", è quanto ha dichiarato l'Assessore all'Urbanistica capitolino, Maurizio Veloccia.

LE FASI DEL PROGETTO

Secondo quanto riferito da FS il progetto di riqualificazione della Stazione, in particolare degli accessi, sarà suddiviso in varie fasi. Inizialmente si procederà con la realizzazione di un accesso pedonale da via Portuense e di uno carrabile e ciclopedonale da via del Fornetto. Contestualmente si lavorerà per posizionare un'area di sosta breve (Kiss&ride), oltre a degli stalli per persone a mobilità ridotta che permetteranno di giungere direttamente sulle banchine. Sempre nell'ottica di migliorare la Stazione è prevista anche una rinnovata cura del verde, oltre all'aumento dei servizi che saranno offerti al viaggiatore. Successivamente si punterà ad elaborare il progetto di recupero urbanistico dell'intero percorso che dalla Portuense arriva alla stazione. In particolare verrà realizzata una promenade verde e ciclopedonale, un parco verde lineare e l'allargamento di via Portuense e via Pacinotti fino a piazzale della Radio.

> ***Veloccia: "Il progetto sulla Stazione Trastevere si inserisce nel processo di rigenerazione urbana in atto nell'intero quadrante, con interventi sia pubblici sia privati"***

I NUMERI DEL PROGETTO

Stando a quanto riferito in conferenza stampa gli interventi dovrebbero prendere il via nell'autunno di quest'anno e si concluderanno a metà del 2025. Il costo dell'intera operazione (esclusa la riqualificazione di piazza Flavio Biondo) è di circa 8 milioni di euro. Assieme al progetto sono stati presentati anche alcuni studi e simulazioni realizzati da RFI che spiegano come le soluzioni individuate dovrebbero aumentare del 50% il bacino di utenti che nell'arco di 15 minuti potrà raggiungere la stazione a piedi, passando da 39mila potenziali utenti al giorno ad oltre 51mila, aumentando ulteriormente gli spostamenti pedonali di accesso alla stazione.

> ***Tomassetti: "La stazione si trasformerà in un hub per il trasporto pubblico in grado di rispondere ancora di più alle esigenze del territorio"***

IL QUADRANTE

L'intera operazione, secondo l'Assessore all'Urbanistica Veloccia, deve essere letta in un'ottica di quadrante: "Con questo intervento rispondiamo a una richiesta avanzata da oltre venti anni dai cittadini del quartieri limitrofi e soprattutto da chi abita nel quadrante di Ricci Curbastro/Fornetto, ma anche da chi vive nel quartiere Marconi, che potrà così giungere a piedi alla stazione". Sempre l'Assessore ha poi elencato gli altri interventi in programma nel quadrante che concorreranno a modificarne radicalmente il volto. Tra questi il parcheggio interrato in costruzione su piazza della Radio, il nuovo Parco del Tevere Marconi e i lavori di riqualificazione del Ponte di Ferro (che dovrebbero prendere il via in primavera), ma non solo: "Dal nuovo deposito dei tram, presso l'area ferroviaria tra via Gianicolense e via Majorana, al bando di Reinventing Cities per il recupero della ex Miralanza, su Lungotevere Gassman, e la realizzazione del Parco Papareschi, dal Piano di Recupero nell'area ex Italgas e il riutilizzo del Gazometro a fini culturali, alla riqualificazione della ex vetreria Bacci in via dei Prati di Papa. Infine, dopo una lunga opera di bonifica, è in corso da parte di Eni la predisposizione di un progetto di riqualificazione e apertura dell'area archeologica di Pozzo Pantaleo, tra via Portuense e via della Magliana Antica – prosegue l'Assessore – Parliamo, quindi, di un intenso e organico processo di trasformazione urbanistica dell'intero quadrante Marconi, con interventi sia pubblici sia privati che, in questo primo anno di mandato, abbiamo sbloccato insieme ai due Municipi interessati". Dal Municipio XII il Presidente Elio Tomassetti ha infatti salutato con favore questi interventi: "Un'infrastruttura di questo genere, riammodernata grazie a questi lavori e a quelli in atto a piazzale Biondo, si trasformerà in un hub per il trasporto pubblico in grado di rispondere ancora di più alle esigenze del territorio". Gli fa eco il minisindaco Gianluca Lanzi del Municipio XI: "Da oltre 20 anni si parlava di questo progetto e ora, finalmente, passiamo dalle parole ai fatti con l'avvio dei cantieri nei prossimi mesi. L'unico accesso alla Stazione Trastevere da piazza Flavio Biondo è stato pensato quando è stata costruita oltre 100 anni fa, quando Roma si estendeva solo di fronte ad essa. Nel secolo scorso la città è cresciuta e sono sorti quartieri abitati da decine di migliaia di persone. Con questo progetto la stazione si volta e si apre anche a quest'altra parte di Roma, rendendo più comodo e più semplice l'utilizzo del servizio di trasporto pubblico su ferro".

> ***Lanzi: "Con questo progetto la stazione si volta e si apre anche a quest'altra parte di Roma"***

Leonardo Mancini

Parola ai Lettori Urloweb.com

Inviaci i tuoi commenti e le tue segnalazioni per la rubrica "***Parola ai Lettori***" a ***lettori@urloweb.com***

San Paolo: ripartono i lavori per la biblioteca

Entro l'estate l'apertura del punto bibliotecario di via Costantino

SAN PAOLO – Sono finalmente ripartiti i lavori per realizzare il nuovo polo bibliotecario del Municipio VIII. Lo spazio da 500mq in via Costantino inizia a prendere forma, così come dimostrato in un recente sopralluogo da parte dell'amministrazione municipale. "Grazie a Zetema e Biblioteche di Roma per il lavoro prezioso di questi mesi – ha commentato il minisindaco Amedeo Ciaccheri - Adesso avanti veloce perché nasca un nuovo presidio di cultura e comunità". I tempi per l'apertura non sono ancora certi, anche se lo stesso Presidente Ciaccheri ha parlato della possibilità che i lavori di ristrutturazione terminino per l'estate.

Ciaccheri: "Adesso avanti veloce perché nasca un nuovo presidio di cultura e comunità"

IL PROGETTO

Questo progetto purtroppo ha subito diversi ritardi non imputabili direttamente a difficoltà amministrative o da parte del Campidoglio. Basti pensare che la prima volta in cui si è iniziato a parlare di questa progettualità era il gennaio del 2020, durante la cerimonia di inaugurazione della Biblioteca "Arcipelago" in via Benedetto Croce. Di lì a pochi giorni siamo stati tutti travolti dalla pandemia (persino la stessa nuova biblioteca all'interno della sede municipale è stata utile per ospitare gli aiuti alimentari destinati alle famiglie in difficoltà). Progettazione e lavori per la biblioteca di via Costantino si sarebbero dovuti concludere a fine 2020, ma con l'emergenza sanitaria si è quindi rallentato l'iter fino a fermarsi. Successivamente si è ricominciato a lavorare, ma lo scoppio della guerra in Ucraina ha complicato le procedure a causa dall'aumento dei costi delle materie prime per l'edilizia. Ora, con i lavori ripartiti a regime, si torna a sperare in una rapida apertura di questo nuovo polo culturale del Municipio VIII.

LA NUOVA BIBLIOTECA

Intanto sul progetto, già nell'ottobre del 2022, il Municipio si è portato avanti scegliendo l'intitolazione della futura biblioteca. È stata infatti la Giunta a votare un atto per intitolarla a due figure storiche della lotta partigiana: Lucia Ottobrini e Mario Fiorentini. Sul futuro dello spazio, anche se il progetto è ancora in divenire e da formalizzare, abbiamo interpellato l'Assessora municipale alla Cultura, Maya Vetri: "L'idea è quella di dedicare uno spazio ai giovani lettori. Con postazioni per lo studio e la volontà generale di promuovere la lettura per i più piccoli, gli adolescenti e i giovani in generale". Tra gli obiettivi che l'amministrazione municipale si sta ponendo c'è la pubblicizzazione e l'adeguata segnalazione di questo spazio, così da aumentare la visibilità e la fruizione da parte dei cittadini: "Si tratta di qualcosa che manca in tutta Roma – seguita l'Assessora Vetri - Faremo in modo che l'arrivo della seconda grande biblioteca del territorio non passi inosservato. Vogliamo creare una comunità che si possa incontrare attorno a questi spazi".

Vetri: "Faremo in modo che l'arrivo della seconda grande biblioteca del territorio non passi inosservato"

GLI ALTRI POLI BIBLIOTECARI

Quello di via Costantino sarà il quarto polo bibliotecario inaugurato nel Municipio VIII negli ultimi anni. Una strategia che ha preso il via dalla fine della convenzione con il Caffè Letterario di Ostiense (che ha ospitato per anni i volumi della vecchia biblioteca degli ex Mercati Generali) e dalla necessità di portare dei nuovi punti bibliotecari sul territorio. Dopo la "Arcipelago", in via Benedetto Croce, hanno aperto l'Approdo, nella scuola La Casa dei Bimbi a Garbatella, e il punto di prestito di Biblioteche di Roma all'interno del Coworking Industrie Fluviali, a Ostiense. Proprio in quest'ultimo quadrante nei mesi scorsi si è parlato della possibilità di utilizzare i fondi del PNRR sull'edificio di via Ostiense 124 (dove fino al 2017 era presente l'occupazione abitativa Alexis), per far sì che possa ospitare una nuova biblioteca. Una progettualità che però, fanno sapere dal Municipio VIII, ancora non è stata avviata e sulla quale si tornerà a lavorare nei prossimi mesi con il Bando Nazionale per i Piani Urbani Integrati che prevede circa 2 milioni di euro per il recupero di questo spazio.

Leonardo Mancini

Monteverde: riapre il Parco Tantucci di via Tarra

Restano criticità, mentre il M5S rivendica la paternità del progetto

MONTEVERDE - "È stato finalmente riaperto Parco Tantucci, a via Tarra. Bisogna abituarsi a chiamarlo con il suo vero nome", ha commentato l'Assessora al verde del Municipio XII, Raffaela Neri, comunicando la riapertura avvenuta il 23 marzo scorso. Il parco di Monteverde infatti ha cambiato nome a seguito di un atto della Giunta capitolina che, nel maggio 2021, ha proceduto all'intitolazione dell'area verde alla coppia di latinisti Vittorio ed Eugenia Tantucci. A cavallo tra via Giulio Tarra e via Raffaele Battistini, il parco è rimasto chiuso per mesi per permettere i lavori di riqualificazione, conclusi a fine marzo. "Già nelle scorse settimane, dopo la messa in sicurezza dell'area, avevamo riaperto la parte centrale - spiega l'Assessora Neri - Abbiamo poi terminato i lavori di risistemazione della parte dove sono situati i giochi, non prevista dal progetto del 2020 e che tuttavia rappresentava un pericolo per i frequentatori del parco. Nel corso del mandato del Presidente Tomassetti, che ringrazio per il supporto in questo lavoro, intendiamo riqualificare ancora l'area apportando tutte quelle migliorie che renderanno ancora più fruibile e sicuro il parco", conclude. La Neri parla di alcuni piccoli interventi che erano già stati richiamati anche nei mesi scorsi: il primo attorno ai giochi, dove non c'è una recinzione per evitare l'avvicinamento degli animali e si stanno reperendo dei fondi per farla; mentre il secondo riguarda il muro di cinta che deve essere rifatto dai proprietari privati che confinano con l'area (momentaneamente sostituito con una recinzione provvisoria installata dal Municipio).

Neri: "Intendiamo riqualificare ancora l'area per renderla sempre più fruibile e sicura"

IL M5S RIVENDICA L'APERTURA

Non è tardata la dichiarazione dei consiglieri del M5S che rivendicano, senza mezze misure, la paternità dell'opera, oltre a criticare il lungo tempo di chiusura sofferto dal parco: "Il M5S ha fortemente voluto nella scorsa consiliatura la riqualificazione del parco di via Tarra – spiegano il consigliere capitolino Daniele Diaco e i consiglieri del XII Municipio Alessandro Galletti e Lorenzo Di Russo - Dopo anni di abbandono abbiamo progettato e realizzato l'area creando degli spazi per bambini e per gli altri fruitori al fine di praticare sport all'aria aperta. La nostra idea di Municipio, di sostenibilità ambientale e di salubrità ludico-ricreativa era chiara. Ora dopo quasi due anni di abbandono il Pd si è deciso a riaprire il parco. Questo grazie alla nostra insistenza nelle sedi opportune. Insomma: loro riaprono, ma il merito come sempre è il nostro", dichiarano.

Diaco-Galletti-Di Russo: "Loro riaprono, ma il merito come sempre è il nostro". Picone: "Restano i problemi di sicurezza, risolvibili solo con la videosorveglianza"

PER L'OPPOSIZIONE RESTANO CRITICITÀ

Sempre dalle opposizioni arrivano anche alcune posizioni critiche, come quelle tenute dal consigliere della Lega Giovanni Picone. L'esponente del carroccio infatti non è affatto entusiasta della riapertura, perché, a suo parere, le criticità del parco non sono ancora state risolte: "Già la precedente amministrazione decidendo di intervenire sull'unica porzione in cui poteva agire – quella più esterna, ndr - lasciò irrisolte molte problematiche, sia di incuria che di sicurezza – spiega Picone – Mentre l'amministrazione Pd, decidendo di andare oltre quel perimetro con una serie di interventi, ha incontrato molte problematiche che hanno tenuto chiusa per più di un anno l'area non consentendo l'utilizzo delle installazioni da parte dei bambini – e ancora - Bisogna inoltre chiarire che nonostante tutti i lavori fatti, anche di bonifica, continua a non essere risolto il problema della sicurezza che per noi resta fondamentale e risolvibile forse solo con l'ausilio della videosorveglianza lungo tutta l'area del parco".

Marta Dolfi

Spinaceto: la succursale del Plauto è realtà

Trovati i fondi per la ristrutturazione di un ex istituto in via Renzini

SPINACETO – "Sin dal nostro insediamento ci siamo impegnati con l'obiettivo di potenziare la scuola pubblica, a partire dai quartieri che più hanno bisogno come Spinaceto, per offrire pari opportunità e fiducia alle ragazze e ai ragazzi. Seguiremo da vicino tutte le fasi che porteranno alla realizzazione della succursale di via Renzini", dice in una nota Paola Angelucci, Assessora alla Scuola del Municipio IX.

> ***Angelucci: "Seguiremo da vicino tutte le fasi che porteranno alla realizzazione della succursale del Liceo Plauto in via Renzini"***

L'EX IC FRIGNANI

A pochi metri dal Liceo Classico Plauto, su via Augusto Renzini a Spinaceto, c'è la sede dell'ex Istituto comprensivo Frignani. "Attualmente è un'ex scuola primaria", afferma Manuel Gagliardi, Capogruppo Pd in Municipio IX, "per questo nasce l'idea di rendere questo edificio, ormai non utilizzato da anni, la succursale del contiguo Plauto". Il Liceo infatti da anni necessita di un allargamento poiché saturo di iscrizioni e, grazie alla collaborazione tra Municipio IX, Città Metropolitana (che gestisce le scuole superiori), istituto stesso e famiglie, si è finalmente individuata la sua succursale. I fondi sono stati trovati nel Bilancio della Città Metropolitana e sono stati stimati in due milioni di Euro. I lavori, anche per l'importo della cifra così importante, avverranno in un tempo relativamente lungo, tanto più che insistono dei problemi strutturali sull'edificio il quale, come detto, è abbandonato da anni. "Prima problematica è la ristrutturazione interna dello stabile", ci spiega infatti Gagliardi, "perché gli standard edilizi sono differenti tra scuole primarie e superiori. L'istituto andrà quindi adeguato a norme di sicurezza differenti". Altra problematica, così come anticipato in precedenza, è l'ammontare dei fondi che, sforando la soglia europea degli appalti, allungherà i tempi burocratici di consegna. "Tempi stimati dagli uffici", continua Manuel Gagliardi, "in 3 anni, impegnando il biennio 2023-2025". Nel 2023 ci sarà l'acquisizione a patrimonio dell'ex scuola, nel 2024 il primo milione e nel 2025 il secondo da dedicare alla ristrutturazione dell'edificio.

> ***Gagliardi: "Tempi lunghi per burocrazia e ristrutturazione interna dello stabile, intanto soluzione provvisoria nella succursale dell'istituto Diaz all'Eur"***

LA SUCCURSALE PROVVISORIA

Parallelamente però esiste già il problema del sovraffollamento delle aule del Plauto, e "la soluzione provvisoria che Città Metropolitana ha trovato sta nella succursale dell'istituto Diaz di via Brancati, all'Eur", dichiara ancora Gagliardi. Tra questo anno scolastico e il prossimo infatti dieci aule verranno spostate all'Eur. Le famiglie però sono preoccupate per i futuri disagi, convinti anche del fatto che tale soluzione possa diventare quella definitiva. Preoccupazioni a cui conviene anche Gino Alleori, consigliere di FdI in Municipio IX: "Nonostante soluzioni provvisorie, come piccoli lavori di ristrutturazione all'interno del liceo per il recupero di alcune classi (lavori effettuati al terzo piano della scuola da parte di Città Metropolitana che hanno permesso il recupero di qualche aula, ndr) e lo spostamento di alcune classi in un'altra scuola all'Eur, sono convinto che la soluzione migliore sia la realizzazione della succursale in via Renzini. Speriamo che la sistemazione trovata in via Brancati resti veramente provvisoria".

> ***Alleori: "Speriamo che questa sistemazione sia realmente provvisoria perché la soluzione migliore resta via Renzini"***

> ***Meleo-Cerisola: "A Torrino-Mezzocammino c'è bisogno di scuole. In quest'area l'amministrazione Raggi aveva avviato l'iter per realizzarne una nuova in via Bonelli"***

LA SCUOLA AL TORRINO-MEZZOCAMMINO

Ma Spinaceto non è l'unica area periferica che necessita di nuove scuole. Anche al Torrino-Mezzocammino, quartiere di Roma in piena espansione, ragazze e ragazzi chiedono nuove strutture efficienti. "Nel quadrante c'è bisogno di scuole", confermano i consiglieri 5 stelle, rispettivamente in Campidoglio e in Municipio IX, Linda Meleo e Marco Cerisola, "per questo l'amministrazione Raggi, in quest'area che è in continuo sviluppo demografico, aveva avviato l'iter per costruire un nuovo edificio scolastico (per una scuola elementare, ndr) in via Gianluigi Bonelli", affermano. E le procedure erano in uno stato avanzato: nel 2019 infatti erano stati investiti più di 5 milioni di euro, nel 2020 c'era stato l'appalto sulla progettazione definitiva con l'avanzamento previsto nel 2022, poi rimandato al 2023. L'attuale rallentamento dell'opera è quindi spiegato al nostro giornale da Manuel Gagliardi come una semplice questione tecnica, ma anche perché causato dall'innalzamento dei prezzi a causa della guerra, "tutto ciò per una struttura, ricordiamo, che dovrà essere costruita da zero. Ma nonostante tutto si sta procedendo cercando di serrare i tempi. Noi come maggioranza siamo sicuramente d'accordo alla costruzione di questa scuola". Volontà confermata anche da Paola Angelucci, Assessora alla Scuola del Municipio IX, che spiega come la costruzione di scuole sia strategicamente importante per l'attuale amministrazione. Velocizzazione dell'iter che però non vedono i consiglieri del M5S Marco Cerisola e Linda Meleo, che proprio per questo hanno presentato un'interrogazione all'Assemblea Capitolina. "A fronte del generale stato di criticità e sovraffollamento degli edifici scolastici, si tratta di un servizio alla cittadinanza che diventa ogni giorno più urgente", concludono.

Giancarlo Pini

Via Ardeatina: cantieri aperti fino al 10 giugno

ROMA – Ancora cantieri su via Ardeatina, per procedere alla riqualificazione porzioni di quest'arteria quotidianamente percorsa da tantissimi pendolari. Dallo scorso 20 marzo infatti sono partiti degli interventi che, come riferito da Roma Mobilità, dovrebbero durare perlomeno fino al 10 giugno prossimo.

Si tratta di interventi localizzati sul tratto extra-GRA della consolare, più precisamente tra i km 14 e 27. I lavori si svolgeranno su tratti saltuari e questo comporterà, di volta in volta, il posizionamento di sensi unici alternati, che resteranno in funzione ognuno fino al termine del singolo intervento.

Questa situazione potrebbe causare dei rallentamenti e dei disagi soprattutto nelle ore di punta, quando già in condizioni normali si formano lunghe code in ingresso e in uscita dalla Capitale.

Tutti gli interventi previsti tra il 20 marzo e il 10 giugno prossimo saranno svolti dall'ANAS, grazie ad una convenzione stipulata con la Città Metropolitana di Roma. Si procederà alla pulizia della strada e, nelle ore notturne, ad interventi di rifacimento del manto stradale. In questo modo si cercherà di diminuire il più possibile l'impatto sul traffico di via Ardeatina.

Vista la presenza saltuaria di sensi unici alternati, anche le linee di trasporto pubblico potrebbero subire dei ritardi e rallentamenti. In particolare potrebbero essere interessate le linee bus 048 e 074 in entrambi i sensi di marcia.

In ogni caso gli interventi non dovrebbero prolungarsi oltre il 10 giugno, concentrando quindi disagi per residenti e pendolari in un periodo ristretto.

A.C.

Per tutti gli amanti della vita c'è Over, una nuova formula abitativa dedicata a chi è entrato nella terza età, ma solo sulla carta d'identità. Soluzioni residenziali autonome e sicure, dove socialità e privacy convivono insieme.
Perché tutte le mattine svegliarsi è un piacere e ogni giorno un'avventura da godersi al massimo.

Scopri Over Senior Residence Fonte Laurentina
Chiama 800 629 635

Over Senior Residence Fonte Laurentina
Via Luigi de Marchi, 8 - Fonte Laurentina (Roma)

800 629 635 | **VivereOver.it**

Mercato San Giovanni di Dio: si lavora anche allo spostamento provvisorio degli operatori

Al vaglio il progetto per il ricollocamento dei banchi durante i lavori

MONTEVERDE – Prosegue l'iter per la riqualificazione del mercato di Piazza San Giovanni di Dio. A febbraio i fondi per la realizzazione del nuovo plateatico (5 milioni di euro) sono stati inseriti nel Bilancio previsionale 2023-2025 del Comune di Roma. La progettazione definitiva per il nuovo mercato è al vaglio insieme al piano per la sede provvisoria degli operatori durante i lavori: nello specifico il progetto prevede che i banchi siano ricollocati sulle vie limitrofe al mercato. Al momento ancora non sono state indicate le strade che ospiteranno i commercianti nel corso delle opere che, da progetto, dovrebbero durare dai 18 ai 24 mesi. Intanto il Municipio ha fatto sapere che la realizzazione del nuovo mercato sarà messa a bando entro la fine del 2023.

LA RICOLLOCAZIONE DEI BANCHI

Quello del ricollocamento delle postazioni durante i lavori è sempre stato uno dei nodi cruciali di tutta la questione relativa alla riqualificazione del mercato di piazza San Giovanni di Dio. Abbiamo quindi parlato con il presidente del Municipio XII, Elio Tomassetti, dei piani dell'amministrazione su questo delicato punto: "Il progetto definitivo per la realizzazione del nuovo mercato, che comprende anche il piano per la ricollocazione dei banchi, è chiuso, sta per essere validato e portato in Conferenza di Servizi. Abbiamo progettato insieme alla Agenzia della mobilità la collocazione dei banchi temporanea lungo la viabilità secondaria. Durante la Conferenza di Servizi saranno determinate le vie precise insieme agli Uffici che dovranno dare i pareri". Il Municipio, ha assicurato il minisindaco, sta condividendo i passaggi con sindacati e operatori: "Si tratta del punto più difficile, perché vuol dire tutelare oltre 100 famiglie di lavoratori garantendo loro una postazione dignitosa e utile durante i mesi dei lavori e allo stesso tempo trovare una collocazione adeguata che non contrasti con la viabilità ordinaria. Nessuno mai prima aveva affrontato questo tema e anche per tale motivo i lavori si erano fermati", ha detto Tomassetti, che conclude: "Come Municipio, insieme all'Assessorato all'Urbanistica comunale, stiamo spingendo e seguendo passo passo tutto l'iter. Il quartiere non può più aspettare".

> ***Tomassetti: "Il ricollocamento è il punto più difficile, perché bisogna tutelare oltre 100 famiglie di lavoratori non contrastando la viabilità. Nessuno mai prima aveva affrontato questo tema"***

LE OPPOSIZIONI

Dalle opposizioni municipali continuano però ad arrivare polemiche circa le tempistiche che il progetto riqualificazione sta seguendo: "Nel 2022 lo stanziamento per il mercato di Piazza San Giovanni di Dio fu rimesso nel bilancio anche a seguito delle nostre denunce", ha sottolineato il capogruppo Lega in Municipio XII, Giovanni Picone: "Ora, nonostante sia tutto pronto, è passato un altro anno sotto la Giunta Gualtieri senza che però nulla si sia mosso e senza che lo scoglio della nuova collocazione dei banchi sia stato superato definitivamente. Una macchina amministrativa estremamente lenta a danno dei residenti e dei commercianti, che vorrebbero finalmente un mercato nuovo e fruibile. Siamo ad aprile – ha concluso l'esponente del carroccio - Quanto ancora si dovrà attendere?". Sulla questione sono intervenuti anche i rappresentanti municipali del M5S: "La nostra amministrazione ha lasciato in eredità i fondi in bilancio per la riqualificazione del mercato, oltre che una progettazione preliminare già conclusa", hanno precisato Alessandro Galletti, capogruppo, e Lorenzo Di Russo, consigliere, che hanno aggiunto: "Dall'insediamento della nuova Giunta non abbiamo contezza di alcun progresso, i cittadini si domandano cosa stia facendo l'attuale Amministrazione e perché non si proceda sulla strada già tracciata. Per questo motivo abbiamo presentato un'articolata interrogazione al presidente e alla Giunta del Municipio XII. Condivideremo la risposta che riceveremo con i cittadini".

> ***Picone: "Nonostante sia tutto pronto da un anno nulla si è mosso. Una macchina amministrativa lenta a danno di residenti e commercianti"***

> ***Galletti/Di Russo: "Progetto e fondi sono eredità della nostra amministrazione. Dall'insediamento della nuova non abbiamo contezza di alcun progresso: presentata un'interrogazione alla Giunta"***

Anna Paola Tortora

Vaccheria: oltre ventimila visitatori alla prima mostra

EUR – Possiamo definire l'apertura della Vaccheria a Eur Castellaccio una scommessa vinta. È questo quello che raccontano i numeri della prima mostra ospitata dal nuovo spazio espositivo. Infatti dall'8 settembre scorso fino al 31 marzo di quest'anno 20.102 persone hanno visitato la mostra di Andy Warhol con la quale la Vaccheria è stata inaugurata. "Un successo per questo spazio – ha commentato in una nota la presidente del Municipio IX, Titti Di Salvo - Grazie anche alla dedizione di cento volontari che si sono dedicati all'accoglienza consentendo l'accesso gratuito alle mostre".

La struttura in questione, lo ricordiamo, venne ristrutturata, pronta per ospitare mostre ed eventi, nel 2009. Da allora non era mai stata utilizzata con il fine per il quale era stata progettata.

Al momento la mostra di Andy Warhol, con la quale la Vaccheria è stata inaugurata, è terminata, ma resta ancora a disposizione dei visitatori l'esposizione delle opere degli artisti emergenti che si avvicendano nelle sale. Sono già quaranta infatti gli artisti che hanno avuto la possibilità di farsi conoscere, mentre tanti altri sono pronti per esporre le loro creazioni. "La caratteristica della Vaccheria è infatti anche quella di offrire la possibilità ai giovani artisti di mostrarsi in mostre collettive. Al fianco di artisti di standing internazionale. Come è avvenuto con la compresenza di Andy Warhol", seguita la minisindaca Di Salvo. Intanto è già pronto un nutrito calendario di mostre e di eventi che continueranno ad animare questo spazio. Dal 6 al 16 aprile la Vaccheria ospiterà la decima edizione di "RISCARTI FESTIVAL", mentre a partire dal 19 aprile seguirà la mostra sul Cyber bullismo promossa dalle Acli. Dal 5 maggio invece la Vaccheria sarà una delle location del Festival dei Fumetti e dall'8 settembre prossimo inizierà la mostra "Dal Futurismo all'arte digitale".

A. C.

Parola ai Lettori Urloweb.com

Inviaci i tuoi commenti e le tue segnalazioni per la rubrica "***Parola ai Lettori***" a ***lettori@urloweb.com***

farmacia mealli

tradizione e innovazione al tuo servizio

via Tazio Nuvolari, 57 - Roma
(angolo via dell'Automobilismo)

ORARIO CONTINUATO 8 - 20
DAL LUNEDÌ AL SABATO*

*eccetto festivi, secondo turni obbligatori.

I NOSTRI SERVIZI

AUTOANALISI DEL SANGUE CON REFERTO DISPONIBILE IN 15 MINUTI:

- PANNELLO LIPIDICO COMPLETO 21€
- PANNELLO METABOLICO GENERALE 28€

ELETTROCARDIOGRAMMA, HOLTER CARDIACO E HOLTER PRESSORIO IN TELEMEDICINA
in collegamento con l'unità di Malattie Cardiovascolari dell'Università di Brescia: un team di medici specialisti di comprovata esperienza

GIORNATE DI SCREENING GRATUITI NUTRIZIONALI, DEL CAPELLO E DELL'UDITO

MISURAZIONE GRATUITA DELLA PRESSIONE ARTERIOSA

BILANCIA PESAPERSONE CON MISURAZIONE DEL BMI

TEST RAPIDI ESEGUITI SU RICHIESTA:

- COVID E CON INDICE COI
- STREPTOCOCCO

NOLEGGIO
tiralatte Medela
e bilance per neonati

NOLEGGIO
dispositivi sanitari, apparecchi per magnetoterapia, letti elettrici ospedalieri ed ausili ortopedici per ogni esigenza

CONSEGNA A DOMICILIO NELLE ZONE LIMITROFE ALLA FARMACIA GRATUITA CON ORDINI SUPERIORI A 20€

INFORMAZIONI E PRENOTAZIONI

Chiama: 06.519.35.50

Invia mail: contatto@farmaciamealli.it

WhatsApp: 333.486.5376

AMERICAN EXPRESS · VISA · MasterCard · Maestro · Pago BANCOMAT

SEGUICI SU

PNRR: ok alla ciclabile piazza Cina-Torrino-Eur

Gli altri progetti saranno finanziati dal Ministero dell'Ambiente

MUNICIPIO IX - Cominciano a prendere forma alcuni progetti per potenziare la rete ciclabile del IX Municipio. Complessivamente sono nove gli interventi per ampliare la rete ciclabile. Cinque saranno finanziati dall'Unione Europea con 4 milioni di euro, gli altri in parte dai Programmi operativi di dettaglio (POD) finanziati dal Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica, grazie al decreto dell'agosto 2020, e in parte con i fondi del bilancio partecipativo stanziati dalla Giunta Raggi nel 2019.

LE RISORSE DEL PNRR

La missione 3 del PNRR è dedicata alle infrastrutture per la mobilità sostenibile e, in base a quanto riportato sul sito internet del Governo, i fondi sono molto consistenti (più di 31 miliardi di euro), in gran parte destinati all'ammodernamento e al potenziamento della rete ferroviaria. La sostenibilità e la resilienza delle infrastrutture e dei sistemi a rete sono centrali nella strategia del PNRR e sono perciò previsti investimenti anche per ciclovie turistiche della rete nazionale, che attraversano più regioni, per lo sviluppo del turismo sostenibile, e sviluppo delle ciclovie urbane. "Considerando le piste finanziate tramite i fondi del Pnrr - ha detto l'assessora ai Lavori Pubblici, Mobilità e Scuola, Paola Angelucci - è stata chiusa la conferenza di servizi sulla progettazione di fattibilità tecnico economica per il percorso piazza Cina-Torrino-Eur, con l'obiettivo di completare i lavori entro fine 2023". Servono invece altri passaggi per completare l'iter dei 2 tracciati da viale Città d'Europa a viale America e il terminal Eur Laurentina-viale Africa-viale dell'Arte-Tre Fontane (anche per questi due si è parlato di realizzazione entro fine 2023), mentre è prevista per giugno 2026 la costruzione dei due tratti Vitinia-via del Risaro-Campus Biomedico (che include parti del IX e del X municipio) e il terminal Eur Laurentina-via di Vigna Murata fino a via Stefano Gradi.

> ***Angelucci: "Chiusa la conferenza di servizi sulla progettazione di fattibilità tecnico economica per il percorso piazza Cina-Torrino-Eur: fine lavori entro il 2023"***

LE ALTRE CICLABILI

"Un altro importante intervento sarà sulla ciclabile che collegherà 3 municipi (IX, X e XI) oltre al comune di Fiumicino e la ciclovia tirrenica - ha detto Fabio Ecca, Presidente della Commissione speciale per la transizione ecologica e digitale in Municipio IX – "lo scorso novembre si è svolta la conferenza di servizi per l'approvazione del progetto definitivo". Anche in questo caso si parla di cospicue risorse, circa 6 milioni di euro. Per la ciclabile che unisce Metro Marconi con Montagnola e IX Municipio, ha proseguito Ecca, "si tratta di un'opera di riqualificazione e messa in sicurezza (anche ciclabile) del collegamento Metro B Marconi e quartiere Montagnola (via Gibilmanna e l'intersezione tra via Laurentina e via Cristoforo Colombo). A marzo 2021 si era svolta una riunione tecnica che aveva espresso orientamento positivo sulla progettazione definitiva e mi risulta che sia stata poi risolta l'unica questione che era rimasta aperta, ossia l'adeguamento dei prezzi armonizzando le disposizioni del DL 50/2022 (Decreto Aiuti) e l'attuale QE (Quantitative Easing, ossia il metodo con cui una banca centrale crea moneta e la immette nel sistema economico finanziario allo scopo di offrire sostegno agli investimenti, ndr)". Anche sui progetti per le ultime due piste ciclabili extra PNRR, Ecca si dice sicuro della realizzazione: "Viale Egeo-viale Oceano Pacifico-viale Oceano Atlantico è in progettazione definitiva - ha concluso il consigliere Pd - mentre il progetto per la ciclabile Tre Fontane-viale Val Fiorita-dorsale Tevere sud-viale Egeo-via del Cappellaccio è confermato. Per quest'ultima si tratta di fondi POD (Programmi Operativi di Dettaglio) finanziati dal Ministero per l'Ambiente e la Sicurezza Energetica (MASE) e l'avviamento del cantiere dovrebbe essere imminente".

> ***Ecca: "Nuovi o rinnovati percorsi ciclabili sono importanti, anche per mettere in collegamento diversi territori"***

Andrea Ugolini

MUSICA

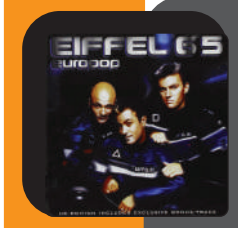
a cura di Riccardo Davoli

SICK TAMBURO – NON CREDERE A NESSUNO

Devo ammettere che ho trovato questo lavoro sorprendente, sia per la sua intensità emotiva che per la sua originalità sonora. Il gruppo ha fatto di tutto per combinare elementi di rock, pop ed elettronica anni 80, creando un'atmosfera oscura. Il nuovo singolo, pubblicato e prodotto da La Tempesta dischi, s'intitola "Il colore si perde", mentre il secondo estratto, dopo "Per sempre con me" (il brano con il feat. di Roberta Sammarelli dei Verdena), sembra il doveroso omaggio ad Elisabetta Imelio, voce ed ex leader dei Sick Tamburo scomparsa nel 2020.

Tentativo nel complesso ampiamente riuscito e, nonostante il dolore, la nuova formazione, capitanata da Gian Maria Accusani, sembra aver convinto anche i fan più scettici. *Non Credere a Nessuno*, che uscirà a fine aprile, esattamente il 21, promette davvero bene. Per quello che è possibile dire rispetto a questo disco è la voglia di soffermarsi per cantare della vita attraverso i suoi temi universali come l'amore, la solitudine e la perdita di qualcuno, il tutto attraverso un'enorme sensibilità e profonda sincerità. Non c'è nulla di banale o superficiale in queste parole: le metafore sono eleganti, le immagini sono potenti e le emozioni sono descritte con un realismo impressionante.

Finalmente si può sentire l'entusiasmo del gruppo nuovamente rigenerato dopo quattro anni dall'ultimo disco.



EIFFEL 65 – EUROPOP

Innanzitutto bisogna ammettere che questo album è stato una vera e propria icona degli anni '90, che ha influenzato la musica dance e pop di quel decennio. Il singolo "Blue (Da Ba Dee)" è stato un successo planetario e ha contribuito a fare degli Eiffel 65 uno dei gruppi più famosi e riconoscibili dell'epoca.

Ma andando oltre il singolo più famoso, *Europop* è un album che offre molto di più. La musica è un mix di sonorità dance, techno e pop, con una forte presenza di sintetizzatori e ritmi incalzanti. I testi sono spesso semplici e orecchiabili, ma non mancano di originalità e di un certo fascino malinconico.

La vera forza di questo album, però, sta nella sua capacità di creare un'atmosfera coinvolgente e festosa. La musica degli Eiffel 65 è fatta per ballare e divertirsi, per dimenticare i problemi e lasciarsi andare alla musica.

La voce di Jeffrey Jey è unica nel suo genere, e le melodie sono orecchiabili e contagiose.

In definitiva, *Europop* degli Eiffel 65 è un album che ha fatto la storia della musica dance e pop degli anni '90. La sua musica è divertente, coinvolgente e indimenticabile, e resta ancora oggi una colonna sonora perfetta per le serate più movimentate.

CINEMA

Multisala Madison

a cura di Marco Etnasi

Cult

SUPER MARIO BROTHERS di Rocky Morton, Annabel Jankel · (USA 1993)

Sceneggiatura: Parker Bennet, Terry Runte, Ed Solomon
Interpreti: Dennis Hopper, Bob Hoskins, John Leguizamo, Samantha Mathis, Fisher Stevens

In attesa del nuovo film sull'eroe più famoso della storia dei videogiochi, occorre ripescare nella parte più oscura, e dimenticata, della videoteca mondiale il primo biopic su Mario e suo fratello Luigi. Dennis Hopper, sì, proprio quello di *Easy Rider*, e Bob Hoskins, l'indimenticato Spugna di *Hook* e il detective di *Chi ha incastrato Roger Rabbit*, sono rispettivamente King Koopa e Super Mario. Un film figlio della propria epoca che mischia effetti visivi vintage a una scrittura che è puro intrattenimento, senza secondi fini, senza secondi significati, tipica di quel tempo andato in cui si facevano film per compiacere anche una parte piccola di pubblico e non, come ora, per lanciare sempre e comunque messaggi. Viva Super Mario!

EVERYTHING EVERYWHERE ALL AT ONCE

di Dan Kwan, Daniel Scheinert
(USA 2022)
Sceneggiatura: Dan Kwan, Daniel Scheinert
Interpreti: Michelle Yeoh, Stephanie Hsu, Ke Huy Quan, James Hong, Jamie Lee Curtis

"Il multiverso è un concetto di cui sappiamo spaventosamente poco", recita uno dei meme più celebri degli ultimi tempi e, come accade per molte di queste semplificazioni, è spaventosamente vero. *Everything Everywhere All at Once*, fresco vincitore di sette statuette all'ultima cerimonia degli Oscar, prova ad immaginare un mondo in cui si può essere tutto e ovunque allo stesso tempo. Un film meraviglioso che è tanti film uno dentro l'altro, in un multiverso cinematografico, in un ritmo che è un vortice spaziotemporale che conduce gli spettatori alla fine del film con tante domande e spunti di riflessione. Uno dei migliori, se non il migliore, film dell'anno. Michelle Yeoh è meravigliosa e riesce a essere, incarnando perfettamente lo spirito del film, tutto e ovunque allo stesso tempo.

L'ULTIMA NOTTE DI AMORE

di Andrea Di Stefano · (ITA 2023)
Sceneggiatura: Andrea Di Stefano
Interpreti: Pierfrancesco Favino, Linda Caridi Antonio Gerardi, Francesco Di Leva, Martin Francisco Montero Baez

Un giallo come se ne vedono pochi, splendidamente concepito fino all'ultimo fotogramma. *L'ultima notte di Amore* è la storia di Franco Amore, un poliziotto al suo ultimo giorno di lavoro prima della pensione, che viene immischiato in un caso che lo condurrà fino agli inferi. Ambientato a Milano, nei pressi di Chinatown, *L'ultima notte di Amore* è un altro meraviglioso lavoro di uno dei più talentuosi attori della nostra storia cinematografica, Pierfrancesco Favino, il quale si immerge totalmente nelle atmosfere lugubri e tese del giallo di Andrea Di Stefano, dando al personaggio, già scritto molto bene, la profondità che solo un grande attore riesce a dare.

MULTISALA MADISON
RITAGLIA IL COUPON PAGHERAI
6,50 euro
Valido il lunedì e il martedì esclusi festivi, prefestivi e 3-D. Scadenza 31/05/23
Urlo

MULTISALA MADISON 8 Sale Tel. 06.5417926 - Via Chiabrera, 121 (Zona S. Paolo, Metro B)

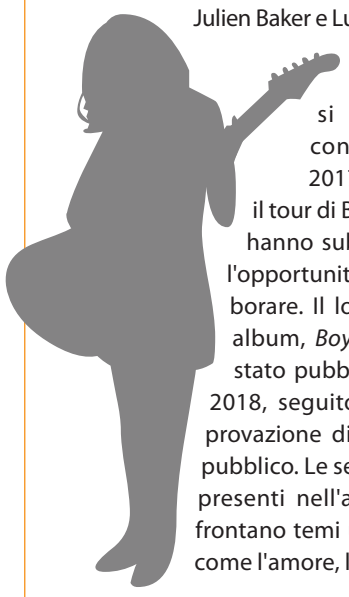
Anziani 6,00 euro (esclusi festivi, prefestivi e 3D)
Studenti 6,50 euro (lunedì e martedì esclusi festivi, prefestivi e 3D)

PREZZI
Tutti i giorni escluso il mercoledì pom. 6,50 euro, serali 8,50 euro
Mercoledì 6,50 euro (tutto il giorno)

a cura di Riccardo Davoli

RUMORI DI FONDO

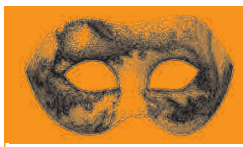
BOYGENIUS



Boygenius è un gruppo formato dalle talentuose Phoebe Bridgers, Julien Baker e Lucy Dacus. Queste tre artiste si sono incontrate nel 2017 durante il tour di Bridgers, e hanno subito colto l'opportunità di collaborare. Il loro primo album, *Boygenius*, è stato pubblicato nel 2018, seguito dall'approvazione di critica e pubblico. Le sei canzoni presenti nell'album affrontano temi universali come l'amore, la perdita, la speranza e la solitudine, e la loro musica, a quanto pare, è capace di toccare l'anima dell'ascoltatore. Il successo delle Boygenius non si è limitato alla pubblicazione dell'album: il trio si è esibito in numerosi concerti e festival, guadagnando sempre più fan in tutto il mondo. Un sound autentico e sincero che ha saputo rapire il cuore di molte persone trasmettendo emozioni forti e profonde. Inoltre, ognuna delle Boygenius ha una carriera solista di grande successo: Phoebe Bridgers ha pubblicato il suo album di debutto *Stranger in the Alps* nel 2017, mentre Lucy Dacus ha pubblicato *Historian* nel 2018 e Julien Baker ha pubblicato *Turn Out the Lights* nel 2017. Per quanto riguarda il futuro delle Boygenius, le tre artiste hanno dichiarato di voler continuare a collaborare insieme. Se infatti fino a poco tempo fa non era ancora chiaro se fosse in cantiere un nuovo disco, l'uscita di *The Record* il 23 marzo scorso è stata una vera sorpresa che ha mandato i fan in visibilio. Ammetto che non si tratta di una band che rientra pienamente nei miei gusti, ma è giusto anche riconoscere e raccontare il loro successo.

PER ESPRIMERE UN COMMENTO O SEGNALARE UNA BAND O UN ARTISTA, INVIA UNA MAIL A REDAZIONE@URLOWEB.COM

a cura di Marco Etnasi



MASCHERE

IL TANGO DELLE CAPINERE

Dal 2 al 14 maggio al Teatro Argentina va in scena *Il Tango delle capinere* di Emma Dante. I suoi testi così ben equilibrati, studiati, armonici e coerenti hanno pian piano conquistato il pubblico, elevando il suo nome a un certificato a sé stante di garanzia per lo spettacolo. La drammaturga, scrittrice e regista, teatrale e cinematografica, palermitana è riuscita a imporsi sui palcoscenici internazionali grazie alla sua scrittura così ben piantata e strutturata, che lascia spesso alle immagini il compito di raccontare cosa succede all'interno dei personaggi per poi mostrarlo al di fuori di se stessi grazie alla parola. *Il Tango delle capinere*, titolo di una canzone dal ritmo tango portata al successo da Claudio Villa, è l'approfondimento dello studio "Ballarini" che faceva parte della "Trilogia degli occhiali", ed è un breve compendio del teatro di Emma Dante. Un intreccio di immagini, un mosaico che rappresenta una splendida, ed eterna, danza d'amore in quadri rapidi, intervallati da espedienti semplici per non distogliere l'attenzione dal fulcro della narrazione: la descrizione di un sentimento. Una vecchia donna, china su un baule aperto, cerca qualcosa. Si sente una musica e da un altro baule compare un vecchio uomo. L'uomo guarda la donna e le sorride con amore. Indossa un vecchio abito da cerimonia liso dal tempo. Si avvicina a lei. L'abbraccia. La donna appoggia la testa sulla sua spalla. Ballano. L'uomo le fa una carezza. Si baciano. Lei lo tiene dal braccio per non fargli perdere l'equilibrio. L'uomo prova piacere. Anche la donna prova piacere, si soffia il naso, si gratta la coscia. L'uomo estrae dalla giacca un orologio da taschino: un countdown e al rintocco della mezzanotte l'uomo fa scoppiare un piccolo petardo. Si baciano. E lui estrae dalla tasca una manciata di coriandoli. Li lancia in aria, festoso. L'uomo guarda la donna. Buon anno, amore mio! La donna estrae dal baule un velo da sposa, poi ruota la manovella di un piccolo carillon. L'uomo e la donna adesso sono più giovani, inforcano gli occhiali e riprendono a ballare. Sulle note di vecchie canzoni l'uomo e la donna festeggiano l'arrivo del nuovo anno ballando a ritroso la loro storia d'amore.

TEATRO ARGENTINA
LARGO DI TORRE ARGENTINA
INFO E PRENOTAZIONI: TEL. 06 684 00 03 11 / 14
ORARI: MARTEDÌ E VENERDÌ ORE 21.00
MERCOLEDÌ E SABATO ORE 19.00
GIOVEDÌ E DOMENICA ORE 17.00
BIGLIETTO: LOGGIONE € 12, PALCO I € 45

a cura di Ilaria Campodonico

TRA LE RIGHE

IBSEN IN ITALIA

CLAUDIO MAGRIS
NINO ARAGNO EDITORE
2008
10 EURO

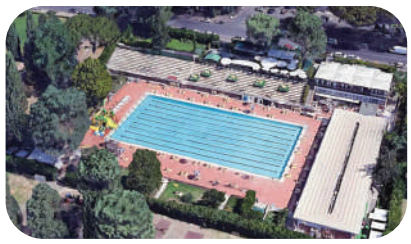
Tutti siamo spaesati rispetto a qualcosa o a qualcuno e tutti siamo a turno affascinati. Questo libro inquadra da punti di vista diversi il caso in cui persiste una stessa affezione, una stessa malattia, che è un po' quella di oggi e del secolo subito prima: le potenzialità cognitive e morali, costruttive e deflagranti di una delle voci più immortali della storia della letteratura. Henrik Ibsen è stato drammaturgo, poeta e regista teatrale, considerato un campione assoluto per aver messo in scena la dimensione più privata e profonda della borghesia ottocentesca, svelandone tutte le contraddizioni, le menzogne e i meccanismi più avvelenati. "Ibsen è stato visto come una cartina al tornasole o un osservatore meteorologico di tutta una crisi di civiltà", scrive Claudio Magris. Una lunga e dotta riflessione sul mito, restituita da uno scrittore-critico-studioso, un maestro ineguagliabile, che conosce bene la materia e sa quello che dice. Per distanziare la realtà, da vicino e da lontano, attraverso un fitto intreccio di rimandi e implicazioni. Una macrostoria presentata in una prospettiva inedita, captando delle forze contrarie. Una meditazione su un fantasma presente e senza fine, che ha saputo rivelare senso e non senso, formare le nostre persone: il suo spirito dà ancora vita, uccide chi lo ignora.

NELL'INTIMITÀ

HANIF KUREISHI
BOMPIANI 2023
11 EURO

"Sai cosa si fa quando non se ne può più? Si cambia", scriveva Alberto Moravia nel suo romanzo d'esordio e probabilmente il più celebre, *Gli indifferenti*. Qui c'è Hanif Kureishi, invece: romanziere, drammaturgo, sceneggiatore, tra i più affascinanti di questo tempo. Dal suo romanzo *Nell'intimità*, sempre pubblicato dalla casa editrice Bompiani, Patrice Chéreau ha tratto il film vincitore al Festival di Berlino 2001: "Intimacy". Ora, per intenderci, avete davanti un libro semplice, non uno di quelli che vi lasciano scompigliati in eterno, ma certamente non vedrete l'ora di tornare a lui fino alla fine. Essenziale nella forma scelta (somiglia a un diario) e nel linguaggio (così vivace e intellegibile in ogni luogo), ma potentissimo, aggressivo, disturbante, con una voce che vi condurrà dentro una casa, negli spazi più quotidiani e nei sentimenti più profondi e contraddittori, tra i corpi. Infine vi travolgeranno i pensieri. Proprio quando si impone una scelta ineludibile per il protagonista, ecco il punto: un uomo prigioniero della sua stessa vita, delle scelte che lo hanno condotto fino a lì, stanco delle dinamiche familiari, superato da un senso di vuoto che accade per il suo costante sentimento di inadeguatezza. L'arrivo di un nuovo amore, che non può aspettare e chiede di uscire.

Piscina delle Rose: Eur deve rinviare il bando



EUR – Il 21 marzo Eur Spa sarebbe dovuta tornare ufficialmente in possesso dell'impianto sportivo di viale America, meglio conosciuto come Piscina delle Rose. La procedura di sfratto, attivata dopo una sentenza del Tribunale di Roma e a fronte di un nuovo bando per l'assegnazione dell'impianto che sarebbe scaduto il 12 aprile scorso, non è però stata eseguita.

Lo sfratto, spiega Eur Spa, era stato convalidato per morosità, così l'ufficiale giudiziario la mattina del 21 marzo si era presentato in viale America con le forze dell'ordine per accedere all'impianto. "Nel corso delle operazioni – si legge nella nota di Eur Spa - l'ufficiale giudiziario ha però manifestato l'impossibilità di dare corso all'esecuzione asserendo che il bene oggetto di rilascio non sarebbe risultato identificabile senza incertezze, dichiarando in tale circostanza e per la prima volta di non avere le competenze per risolvere la questione sulla base delle visure catastali e della planimetria del complesso immobiliare". In poche parole l'ufficiale giudiziario non poteva affermare, senza ombra di dubbio, che la documentazione in suo possesso si riferisse proprio all'impianto sportivo di viale America. Una vicenda che dovrà quindi tornare nelle mani di un giudice (si tratta di un "incidente in esecuzione", art. 610 cpc) dopo un nuovo ricorso che dovrà presentare Eur Spa.

Naturalmente questo nuovo passaggio porterà via del tempo, che probabilmente farà slittare i termini per la chiusura della nuova gara per l'assegnazione che era stata disposta da Eur Spa. Il bando in questione sarebbe scaduto il 12 aprile, ma per arrivare ad una nuova aggiudicazione (di 6 anni rinnovabili) si dovrà aspettare. Infatti la società ha sospeso la procedura per l'assegnazione in locazione dell'immobile: "Una volta ottenuto il rilascio dell'immobile, Eur SpA procederà a pubblicare sul proprio sito un addendum all'Avviso recante i nuovi termini per gli adempimenti procedurali, nonché la nuova data di scadenza del termine di presentazione delle offerte".

Andrea Calandra

Le Torri dell'EUR anche come nuova sede di FS

EUR – Ci sarebbero anche le Ferrovie dello Stato nel futuro delle ex Torri delle Finanze dell'EUR. A parlare della possibilità di spostare parte dell'headquarter di FS nelle torri di Ligini, che attualmente sono in piena riqualificazione, è stato Umberto Lebruto, Ad di Fs Sistemi Urbani, durante l'incontro dal titolo Roma Domani: "Nel breve periodo - ha spiegato l'amministratore delegato - avremo due sedi: la prima a piazzale della Croce Rossa, dove resterà il quartier generale, e la seconda in alcune delle torri dell'Eur, dove abbiamo contrattualizzato, e dove concentreremo altre sedi sparse in giro per Roma. Passeremo da dodici sedi collocate in tutta la città a solo due". Per il momento non sono ancora chiari i termini di questa operazione. I cantieri per la riqualificazione delle tre torri al momento sono attivi e i lavori dovrebbero concludersi nell'estate del 2024.

Da quando le Torri a ridosso della Nuvola sono state dismesse, più volte si è pensato a soluzioni per riqualificarle (anche TIM aveva inizialmente pensato di utilizzarle come propria sede). Una serie di operazioni non andate a buon fine. Ricordiamo anche che, notizia di qualche giorno fa, una delle tre torri potrebbe diventare la sede della nuova Agenzia Europea dell'Antiriciclaggio, la cosiddetta Amla (Anti Money Laundering Authority). Un'ipotesi avanzata dal Sindaco Gualtieri nei mesi scorsi candidando Roma ad ospitare questa nuova organizzazione. L'organo dovrebbe nascere nel 2024 (in contemporanea alla conclusione dei cantieri per la riqualificazione delle strutture) per il contrasto al riciclaggio di denaro e al finanziamento del terrorismo. Anche questa opportunità al momento è soltanto un'ipotesi, dato che sarà l'Europa a decidere. Intanto per la candidatura il primo cittadino avrebbe anche cercato sponda nel Governo, al fine di ottenere l'appoggio e competere con le altre capitali europee in lizza, Berlino e Varsavia, nonostante non si possa al momento escludere la concorrenza interna con Milano, Napoli, Torino e Venezia.

LeMa

DAGLI HORTI LUCULLIANI A VILLA MEDICI

Salendo la collina del Pincio, ma anche percorrendo in macchina viale del Muro Torto, che taglia Villa Borghese, si scorge sia una facciata bianca sia un muro alto e grezzo, che è semplicemente la tecnica edilizia dell'opera reticolato.
Entrambe le visuali appartengono ai confini architettonici di Villa Medici, un complesso non molto conosciuto che cela tanti tesori culturali che attraversano secoli di storia romana.
La storia di questo complesso architettonico inizia con Lucio Licinio Lucullo, militare e poi politico romano che visse meno di cento anni prima della nascita di Cristo. Lucullo decise di erigere la propria villa in questo spazio dove sorsero i famosi *horti luculliani*, il cui complesso era in un rione della *regio augustea*, un'antica versione dei quartieri e municipi della Roma latina. Gli *horti* occupavano i terreni scoscesi tipici delle odierne zone del Pincio e di Piazza di Spagna. Come molti altri *horti* dell'Urbe, il parco di Lucullo era pieno di piante, fiori, alberi e siepi modellate con forme geometriche e di natura fantastica e di fontane. L'opera e l'ingegno di Lucullo, dei suoi architetti e degli artisti furono d'ispirazione per molti altri uomini del panorama aristocratico di Roma, come per lo storico e politico Sallustio, contemporaneo di Lucullo.
Questo parco luculliano, dedito ai piaceri e agli ozi dei politici e aristocratici romani, fu la base di partenza per Villa Medici, appartenuta a Ferdinando I de' Medici nella seconda metà del XVI secolo. Ferdinando era uno degli ultimi figli del fiorentino Cosimo I de' Medici e della nobildonna spagnola Eleonora di Toledo, eppure le sue ambizioni politiche erano alte. Inizialmente divenne cardinale e, anche se aspirava a diventare il nuovo Papa, dovette poi accontentarsi di tornare a Firenze e della carica di Granduca di Toscana nel 1587 alla morte del fratello maggiore Francesco I.
Quando il terreno della futura Villa Medici venne comprato da Ferdinando, questo decise di continuare alcuni lavori di restauro dell'originale casina di campagna che erano stati iniziati da Annibale Lippi e ora in mano a Bartolomeo Ammannati. Le torri dell´edificio divennero due, per dare una maggiore armonia al complesso, e in facciata vennero applicati dei lastroni di diverse epoche romane, due dei quali provenienti dai laterali dell'altare augusteo dell'Ara Pacis, in linea con l'arte rinascimentale che assistette al ritorno del gusto classico.
Gli odierni giardini hanno ancora un respiro rinascimentale in quanto sono curati e mantenuti quanto più simili al periodo in cui Ferdinando utilizzò la disposizione dei giardini all'italiana: alte siepi a dividere spazi di erba verde molto curata, giochi d'acqua e fontane, labirinti e angoli segreti. Questi giardini vennero anche utilizzati per feste o per piccole battute di caccia, infatti l'intera villa si sviluppa su una superficie di circa sette ettari. Gli edifici, invece, oltre ad ospitare Ferdinando, la moglie ed eventuali ospiti, erano un luogo di conservazione della grandissima collezione artistica di Ferdinando stesso che era un mecenate per gli artisti; una collezione così pregiata che alcuni quadri e statue sono in mostra alla Galleria degli Uffizi di Firenze.
Successivamente, dal 1803, venne insediata nella Villa, anche per rendere omaggio alla vocazione artistica di questo luogo, l'Accademia degli artisti di Francia a Roma (dapprima ospitata nei pressi del Gianicolo), aperta a tutti gli artisti dal mondo selezionati per curriculum e qualità del progetto che vogliono realizzare. L'accademia nacque nel 1666 ed era finanziata dai mecenati aristocratici francesi che volevano dare l'opportunità ai loro protetti di stare a contatto con l'arte e la cultura italiana per produrre opere sempre più raffinate.

Veronica Loscrì

L'editoriale

segue dalla prima

un passo indietro (evitando l'azione) oppure avanti (per evitare l'eccidio delle Fosse Ardeatine). Questi due esempi, che in queste ultime settimane hanno riempito le pagine dei quotidiani, sono solo alcuni dei tanti eventi che si potrebbero ricordare e mettere in fila. Continui attacchi alla memoria, alla conoscenza e alla struttura stessa del nostro Stato sorto dalla Resistenza e dalla Costituzione Repubblicana (onda dopo onda). Uno stillicidio fatto di dichiarazioni e revisionismo che, pian piano, punta a sgretolare e a sostituire le fondamenta delle nostre istituzioni democratiche. Poco importa se poi arrivano le smentite, i chiarimenti o addirittura (in rarissimi casi) le scuse. L'importante è fare un passetto più avanti, erodere un altro centimetro di spiaggia. Per scusarsi c'è domani e le scuse, si sa, lasciano il tempo che trovano, fin quando non ce ne sarà nemmeno più bisogno e nessuno se ne accorgerà nemmeno.
In questa situazione c'è però una notizia che fa ben sperare (prima di tornare a lasciare l'amaro in bocca), cioè la crescita del numero di visitatori all'interno del Museo di via Tasso, l'ex carcere nazista a poca distanza dalla Basilica di San Giovanni, dove, dal settembre del 1943 fino al giugno del 1944, le SS di Kappler imprigionarono e torturarono tantissimi oppositori del regime. In queste sale passarono partigiani come il leader del Fronte militare clandestino, Giuseppe Cordero di Montezemolo (poi assassinato alle Fosse Ardeatine), ma anche ebrei, cittadini comuni e membri dell'esercito e delle forze dell'ordine. Un luogo che trasuda storia e la memoria di quei 271 giorni di occupazione di Roma. In una recente intervista è stato il direttore del Museo a spiegare come in questo periodo siano cresciute le visite, subito prima di sottolineare come via Tasso nel corso degli anni non abbia avuto fondi a disposizione. Una situazione che solo il Governo potrebbe sbloccare, volendolo fare.

Urlo web.com

Urlo

I ricordi sono come le stelle nel cielo,
che ci guidano lungo il cammino della vita.

Cerimonie Funebri ®

GIOVANNONI

dal 1949

www.giovannonifuneraria.com | 06.516.00.000